REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Al proponente

Beste S.p.a.

e.p.c. ai Soggetti competenti in materia ambientale

Comune di Cantagallo

Comune di Vaiano

Comune di Vernio

Provincia di Prato

Autorità di Bacino Distrett.le App.no Sett.le

Autorità Idrica Toscana

Vigili del Fuoco – Comando Prov.le di Prato

Publiacqua S.p.a.

Gida S.p.a.

ARPAT Dipartimento di Prato

Azienda USL Toscana centro– Dip.to Prevenzione di Prato

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Struttura territoriale Firenze

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento Atmosferico

Settore Tutela della Natura e del Mare

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Centrale

Direzione Urbanistica

Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

Direzione mobilita', infrastrutture e trasporto pubblico locale

Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilita' regionale

e p.c. al consulente del proponente:

INTEC S.r.l.

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. 055 4384389 Fax 055 4384390
regionetoscana@postacert.toscana.it

AOOGRT/PD Prot. 0536117 Data 24/11/2023 ore 12:04 Classifica P.140.010.Il documento è stato firmato da ANNA MARIA DE BERNARDINIS e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

OGGETTO: Art. 19 del Dlgs. 152/2006 ed artt. 43 c.6 e 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma relativa all'esistente impianto per l'attività di finissaggio di tessuti a navetta in cotone e cotone viscosa, con modifiche impiantistiche, posto nel Comune di Cantagallo (PO). Proponente: Beste Sp.a.. - **Richiesta documentazione integrativa e di chiarimento.**

Premesso che, con riferimento al procedimento regionale in oggetto:
- l'istanza è stata acquisita dal protocollo regionale in data 12/09/2023 ai nn. 0420206 e 0420207 e perfezionata in data 20/09/2023 ai nn. 0430076 e 0431150;
- il procedimento è stato avviato il giorno 28/09/2023;
- sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/verifica-di-assoggettabilita sono stati pubblicati: la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza, il previsto avviso/scheda al pubblico, nonché i contributi tecnici istruttori acquisiti agli atti;
- non pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Ciò premesso, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici pervenuti, è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano completati ed integrati, ai sensi dell'art.19 comma 6 del D.Lgs.152/2006, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

Si specifica che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:
- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si chiede quindi al proponente quanto di seguito riportato:

Aspetti ambientali:

b) Emissioni in atmosfera

1. Si fa presente che il proponente nella relazione allegata all'istanza in oggetto riporta un valore della capacità nominale dei due impianti da sostituire (pari a 6,643 MW), diverso rispetto a quanto riportato nell'AIA vigente (pari a 7,575 MW). Si richiede un chiarimento in merito.

b) Ambiente idrico, Suolo e Sottosuolo

2. Come evidenziato dal Settore Genio Civile Valdarno Centrale nel proprio contributo del 28/10/2023 (prot. n. 0492604), a cui si rimanda per i dettagli l'area dello stabilimento ricade in parte nella fascia di larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda in sinistra idrografica del fiume Bisenzio. Si chiede pertanto di integrare la documentazione con planimetria e sezioni indicanti le fasce di larghezza di 4 e di 10 metri dal ciglio di sponda, e le opere presenti in tali fasce con riportate le distanze delle opere rispetto al ciglio di sponda del fiume Bisenzio e

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. 055 4384389 Fax 055 4384390
regionetoscana@postacert.toscana.it

AOOGRT/PD Prot. 0536117 Data 24/11/2023 ore 12:04 Classifica P.140.010.Il documento è stato firmato da ANNA MARIA DE BERNARDINIS e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

l'eventuale atto legittimante la loro presenza. Si ricorda che le opere presenti nella fascia di larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda del fiume Bisenzio dovranno essere conformi a quanto prescritto dall'art. 3 della L.R. 41/2018 e pertanto prive di rilevanza edilizia ai sensi dell'art. 137 della L.R. 65/2014. In tale fascia non sono ammessi nuovi parcheggi.
Il proponente deve inoltre chiarire se sono presenti scarichi che recapitano nel fiume Bisenzio e attraversamenti del corso d'acqua con reti di servizi o interferenti con l'area demaniale. Nella planimetria trasmessa sono indicati due scarichi, S1 e S2, di cui non è indicato il conferimento, sebbene nella relazione tecnica sia precisato che l'Azienda scarica i propri reflui, attraverso due punti di immissione, nel sistema di depurazione consortile. Oltre a questi scarichi, nella planimetria sono inoltre indicati altri scarichi, non descritti in relazione. Si ricorda che eventuali scarichi nel fiume Bisenzio sono soggetti a concessione ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016, così come eventuali attraversamenti del fiume.

3. Il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, nel proprio contributo, segnala che "*la formazione dello scarico industriale in pubblica fognatura non è descritto né è descritto alcun tipo di trattamento allo stesso, fatta eccezione di un breve accenno, senza dettagli, al sistema di filtrazione delle pelurie e alla regolazione di pH. Pertanto deve desumersi che la depurazione dello scarico industriale dell'installazione è demandata all'impianto di depurazione centralizzato gestito da GIDA S.p.A. (Gabbolana– Vaiano). Tuttavia il sistema fognario della provincia di Prato al momento non è un sistema chiuso e la vicinanza tra l'accesso alla fognatura del refluo industriale proveniente dall'installazione e un punto di scarico di uno scolmatore della rete fognaria (SF01584), fa sì che il refluo scaricato dall'azienda, possa inficiare la qualità dello scarico dello scolmatore stesso trasferendo le sostanze inquinanti originate dall'attività direttamente in ambiente senza alcun trattamento.*" Si chiede al proponente di fornire le informazioni richieste dal settore e/o, eventualmente, di presentare le proprie controdeduzioni.

4. Nel documento trasmesso denominato "Relazione tecnico-descrittiva" è riportato che il consumo di risorsa idrica deriva esclusivamente da pozzo; ai fini del miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, si chiede al proponente di valutare la possibilità di realizzare un progetto di recupero delle AMDNC, che al momento sono scaricate in pubblica fognatura.

5. Si fa presente sin da adesso che il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, nel proprio contributo istruttorio, evidenzia che visti i contenuti della DGRT 927 del 31/07/2023 "*Approvazione schema di Accordo Attuativo per il completamento degli interventi strutturali per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno, per la riorganizzazione delle reti fognarie dei Comuni di Prato, Cantagallo, Montemurlo, Vaiano*", accordo in via perfezionamento, risulterà necessario, entro il 20/12/2026 introdurre un sistema di abbattimento/depurazione al fine del rispetto delle BAT-AEL per scarico indiretto degli inquinanti previsti nelle BATc e della Tab. 3 (scarico in pubblica fognatura) allegato 5 parte terza del d.lgs. 152/2006 per gli altri; il proponente può esprimere le proprie considerazioni circa l'allineamento dell'installazione alle BATc suggerite dal Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali;

6. Si chiede al proponente di fornire i seguenti chiarimenti, evidenziati da ARPAT nel contributo del 02/11/2023 (Prot. 0497716) a cui si rimanda per gli aspetti di dettaglio:

a) In merito all'introduzione di n.7 macchine per la tintura tessuti in discontinuo si chiede di chiarire l'eventuale implementazione degli scarichi industriali e di effettuare il calcolo per la determinazione del valore di implementazione della propria capacità produttiva nominale dovuta all'introduzione di tali macchinari.

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. 055 4384389 Fax 055 4384390
regionetoscana@postacert.toscana.it

AOOGRT/PD Prot. 0536117 Data 24/11/2023 ore 12:04 Classifica P.140.010.Il documento è stato firmato da ANNA MARIA DE BERNARDINIS e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

b) In merito allo stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali del F. Bisenzio e del fosso Cambiaticcio, dai quali il proponente attinge per uso industriale, si chiede di integrare la documentazione iniziale con le eventuali autorizzazioni alle derivazioni dai suddetti corsi d'acqua oltre che con tutta la documentazione e gli studi in suo possesso tesi ad escludere qualsiasi impatto (ecologico-chimico) degli attingimenti sui corpi idrici derivati. Il particolare, per il corpo idrico significativo individuato dalla Regione Toscana come "F. Bisenzio monte – MAS 552", occorre sia evidenziato come gli attingimenti ai fini industriali non condizionino o abbiano condizionato lo Stato ecologico e chimico del corpo idrico stesso.

c) Si richiede l'invio della citata relazione geologica del geol. Fiaschi e la integrazione delle informazioni dettagliate relative alla stratigrafie e vulnerabilità idrogelogica del sito. Sulla base di tali dati e informazioni si richiede altresì di integrare lo Studio Preliminare Ambientale includendo le valutazioni per la componente suolo, sottosuolo e acque sotterranee, di cui risulta carente.

d) In merito al contenimento del rischio di inquinamento della falda acquifera, si chiede al proponente di indicare se ad oggi siano state condotte verifiche sull'integrità delle condotte interrate e dei relativi pozzetti e, in caso di risposta affermativa, fornirne gli esiti.

e) Tenuto conto di quanto indicato dal proponente nell'Allegato 6 (PO10 C), in merito alla procedura di gestione, stoccaggio e sversamento dei prodotti chimici, si chiede di inviare l'allegato 10 Chemical Manager System (che contiene il Piano di Monitoraggio e Controllo PmeC).

f) Non viene riportato il Piano di gestione dei solventi citato nel PMeC redatto alla luce delle analisi annuali dei fanghi derivanti dal lavaggio con solvente, né in generale indicate le modalità di gestione e stoccaggio del percloroetilene, nonchè di smaltimento dei fanghi prodotti, informazioni forse contenute all'interno del Chemical Manager System ma non allegato alla documentazione trasmessa. La ditta inoltre afferma di non avere serbatoi interrati di alcun genere. Si ritiene pertanto opportuno richiedere il Piano gestione solventi nonché le analisi dei fanghi ciò anche per il fatto che il PCE rappresenta un inquinante antropico tipico e ampiamente diffuso nella falda pratese.

g) In merito allo stato dei corpi idrici sotterranei è necessario che il proponente fornisca i dati tecnici dei pozzi (stratigrafia, profondità pozzi, profondità filtri e pompe) insieme alla loro ubicazione rispetto alla direzione della falda e ai risultati delle analisi pregresse, nonché fornire gli estremi autorizzativi per la derivazione delle acque sotterranee dai pozzi. Inoltre è opportuno che il proponente fornisca un monitoraggio piezometrico per raccogliere indicazioni utili sulla piezometria locale e sulla direzione di deflusso della falda.

c) Rumore

7. In riscontro a quanto rilevato nel contributo di ARPAT, si fa presente che i certificati di taratura della strumentazione utilizzata per i rilevamenti fonometrici, allegati, non risultano validi alla data di esecuzione delle misure; si chiede al proponente di integrare i certificati validi di taratura della strumentazione utilizzata, per i rilevamenti fonometrici eseguiti nella VIAC del 01.03.2022.

d) Aspetti progettuali

8. Si ricorda che l 'installazione dovrà essere adeguata alla Decisione di esecuzione (UE) 2022/2508 della Commissione del 9 dicembre 2022, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, per

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. 055 4384389 Fax 055 4384390
regionetoscana@postacert.toscana.it

AOOGRT/PD Prot. 0536117 Data 24/11/2023 ore 12:04 Classifica P.140.010.Il documento è stato firmato da ANNA MARIA DE BERNARDINIS e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

l'industria tessile, scaricabili sul sito: https://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference. Si chiede pertanto al proponente un riscontro in merito a questo aspetto.

9. Si chiede un riscontro a quanto rilevato dal Comando dei vigili del fuoco di Prato circa l'assoggettabilità dell'attività svolta ai procedimenti di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 1° agosto 2011, n° 151, fornendo autodichiarazione, sotto forma di atto notorio;

Riguardo alle richieste espresse dal Dipartimento ARPAT di Prato, in merito alle sottoscrizioni della documentazione inerente l'impatto acustico, si comunica che sono state depositate dal Proponente con la documentazione iniziale e che tuttavia per motivi relativi alla normativa sulla privacy non sono state pubblicate. Lo scrivente ufficio con apposita nota provvederà ad inviare ad ARPAT i documenti richiesti in formato .p7m.

******

Ai fini della predisposizione della documentazione di integrazione e di chiarimento, si chiede al proponente di prendere visione dei contributi tecnici istruttori agli atti del procedimento e pubblicati sul sito web regionale all'indirizzo: https://www.regione.toscana.it/-/verifica-di-assoggettabilita. Il proponente può presentare le proprie considerazioni anche sugli ulteriori aspetti contenuti nei contributi agli atti.

La documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere depositata **entro il termine di 30 giorni a far data dalla presente**, presso il Settore scrivente (in formato digitale, sia firmato – es. p7m che aperto – es. .pdf). Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, detto termine per la presentazione di integrazioni e di chiarimenti può essere sospeso, su richiesta motivata del proponente, per un periodo non superiore a 45 giorni.

Ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, qualora il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti di cui sopra, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ed il procedimento in esame verrà archiviato.

Si chiede altresì al proponente di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento che verrà presentata contenga elaborati recanti dati personali o riservati (ad esempio per motivi industriali o commerciali) che non possono essere pubblicati sul sito web regionale; in tal caso il proponente deve presentare una versione degli elaborati interessati emendata da tali dati. Fatte salve le esigenze di riservatezza, la documentazione integrativa e di chiarimento sarà pubblicata sul sito web regionale, ai sensi dell'art.19 comma 12 del d.lgs.152/2006.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:
Giovanna Bologni (e-mail giovanna.bologni@regione.toscana.it, tel. 055 4382231);

Distinti saluti.

La Titolare di incarico di E.Q.
Ing. Anna Maria De Bernardinis

gb

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. 055 4384389 Fax 055 4384390
regionetoscana@postacert.toscana.it

AOOGRT/PD Prot. 0536117 Data 24/11/2023 ore 12:04 Classifica P.140.010.Il documento è stato firmato da ANNA MARIA DE BERNARDINIS e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).